



CITTA' DI TORINO

EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EM. ID 419 su PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA DELLA PRESIDENZA PCIPC 2025/36887

Il Consigliere Liardo Enzo

Propone di aggiungere nell'allegato N° 1 a pagina 18 da riga 42

(nella colonna sinistra)

Articolo 112 - Comunicazioni su argomenti non iscritti all'ordine del giorno e comunicazioni programmate.

1. In apertura di seduta il Presidente o, preannunciandolo al Presidente medesimo, il Sindaco, o l'assessore rappresentante la Giunta, possono effettuare brevi comunicazioni su argomenti non iscritti all'ordine del giorno. Su di esse ogni gruppo consiliare può intervenire per un tempo non superiore a cinque minuti.

2. Il Presidente del Consiglio Comunale può richiedere che il Sindaco, o un assessore da lui delegato, effettui una comunicazione al Consiglio, ai sensi del precedente comma 1, su un argomento grave ed urgente.

3. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, il Sindaco deve riferire motivatamente al Consiglio le variazioni intervenute nella composizione della Giunta o nella distribuzione delle deleghe tra i componenti, nella prima seduta utile successiva al loro verificarsi.

4. La Conferenza dei Capigruppo può decidere che il Presidente, o un consigliere comunale, o il Sindaco, o un assessore da questi delegato, effettuino una comunicazione al Consiglio che viene inserita nel supplemento all'ordine del giorno di cui al precedente articolo 92, comma 3. In tale sede sono decisi i tempi e le modalità di intervento dei consiglieri, in misura proporzionale al numero dei componenti di ciascun gruppo, nonché l'eventuale contingentamento. Con il parere favorevole del Presidente e di capigruppo che rappresentino i 4/5 dei consiglieri, può altresì decidere che una comunicazione non sia seguita da dibattito.

5. Prima dell'apertura della seduta, ogni consigliere può richiedere al Presidente, in forma scritta, indicando succintamente l'argomento, che il Presidente stesso, o il Sindaco, effettuino una comunicazione al Consiglio Comunale, relativamente ad un fatto grave ed urgente. Il Presidente informa della richiesta la Conferenza dei Capigruppo, e decide se effettuare la comunicazione o richiedere al Sindaco di effettuarla. Il Presidente può inoltre decidere altre modalità di trattazione, in Consiglio o in commissione, dell'argomento. Successivamente informa il Consiglio Comunale delle decisioni assunte.

6. Per fatto grave ed urgente non si può intendere un evento già noto al momento della programmazione dei lavori in sede di Conferenza dei Capigruppo.

7. Il Presidente del Consiglio, e il Sindaco, possono effettuare brevi comunicazioni al Consiglio in qualsiasi momento della seduta, su fatti appresi nel corso della stessa. Su di esse ogni gruppo

consiliare può intervenire per un tempo non superiore a cinque minuti.

8. Prima dell'apertura della seduta, o in qualsiasi momento della stessa, ogni consigliere può richiedere in forma scritta al Presidente, indicandone succintamente l'argomento, di poter prendere la parola per comunicare al Consiglio un fatto grave ed urgente, appreso in quel momento. Il Presidente, esaurito l'argomento in discussione o, in casi eccezionali, interrompendolo, dà comunicazione al Consiglio della richiesta, e decide se concedere la parola e per quanto tempo, e se aprire, e in quali forme, la discussione sulla comunicazione del consigliere, ovvero se trattare in altro modo, in Consiglio o in commissione, l'argomento. Sulla decisione del Presidente non è ammessa discussione. Sulla comunicazione del consigliere, il Presidente ed il Sindaco, o l'assessore che rappresenta la Giunta, possono comunque intervenire.

(nella colonna destra)

Articolo 112 - Comunicazioni DEL SINDACO SU RICHIESTA DI UNO-UNA O PIU' CONSIGLIERI-CONSIGLIERE.

1. In apertura di seduta il Presidente o, preannunciandolo al Presidente medesimo, il Sindaco, o l'assessore rappresentante la Giunta, possono effettuare brevi comunicazioni su argomenti non iscritti all'ordine del giorno. Su di esse ogni gruppo consiliare può intervenire per un tempo non superiore a cinque minuti.

2. Il Presidente del Consiglio Comunale può richiedere che il Sindaco, o un assessore da lui delegato, effettui una comunicazione al Consiglio, ai sensi del precedente comma 1, su un argomento grave ed urgente RELATIVO ALLA CRONACA CITTADINA.

3. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, il Sindaco deve riferire motivatamente al Consiglio le variazioni intervenute nella composizione della Giunta o nella distribuzione delle deleghe tra i componenti, nella prima seduta utile successiva al loro verificarsi.

4. La Conferenza dei Capigruppo può decidere che il Presidente, o un consigliere comunale, o il Sindaco, o un assessore da questi delegato, effettuino una comunicazione al Consiglio che viene inserita nel supplemento all'ordine del giorno di cui al precedente articolo 92, comma 3. In tale sede sono decisi i tempi e le modalità di intervento dei consiglieri, in misura proporzionale al numero dei componenti di ciascun gruppo, nonché l'eventuale contingentamento. Con il parere favorevole del Presidente e di capigruppo che rappresentino i 4/5 dei consiglieri, può altresì decidere che una comunicazione non sia seguita da dibattito.

5. Prima dell'apertura della seduta, ogni consigliere può richiedere al Presidente, in forma scritta, indicando succintamente l'argomento, che il Presidente stesso, o il Sindaco, effettuino una comunicazione al Consiglio Comunale, relativamente ad un fatto grave ed urgente. Il Presidente informa della richiesta la Conferenza dei Capigruppo, e decide se effettuare la comunicazione o richiedere al Sindaco di effettuarla. Il Presidente può inoltre decidere altre modalità di trattazione, in Consiglio o in commissione, dell'argomento. Successivamente informa il Consiglio Comunale delle decisioni assunte.

6. Per fatto grave ed urgente non si può intendere un evento già noto al momento della programmazione dei lavori in sede di Conferenza dei Capigruppo (SI INTENDE LA CONFERENZA CELEBRATA NEL GIORNO LAVORATIVO ANTECEDENTE ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE).

7. Il Presidente del Consiglio, e il Sindaco, possono effettuare brevi comunicazioni al Consiglio in qualsiasi momento della seduta, su fatti appresi nel corso della stessa. Su di esse ogni gruppo consiliare può intervenire per un tempo non superiore a cinque minuti.

8. Prima dell'apertura della seduta, o in qualsiasi momento della stessa, ogni consigliere può richiedere in forma scritta al Presidente, indicandone succintamente l'argomento, di poter prendere la parola per comunicare al Consiglio un fatto grave ed urgente, appreso in quel momento. Il

Presidente, esaurito l'argomento in discussione o, in casi eccezionali, interrompendolo, dà comunicazione al Consiglio della richiesta, e decide se concedere la parola e per quanto tempo, e se aprire, e in quali forme, la discussione sulla comunicazione del consigliere, ovvero se trattare in altro modo, in Consiglio o in commissione, l'argomento. Sulla decisione del Presidente E' NECESSARIO SVOLGERE UNA RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO CHE COINVOLGA ANCHE IL SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO DEL SEGRETARIO GENERALE non è ammessa discussione. Sulla comunicazione del consigliere, il Presidente ed il Sindaco, o l'assessore che rappresenta la Giunta, possono comunque intervenire.

10/04/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo